

Delibera n° 804

Estratto del processo verbale della seduta del
29 maggio 2020

oggetto:

AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELLE "LINEE GUIDA REGIONALI PER LA RIAPERTURA DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, LUDICHE E RICREATIVE PER MINORI: INTERVENTI E MISURE DI SICUREZZA PER LA PREVENZIONE E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI SARS-COV-2." APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Daniela IURI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 05 marzo 2020, n. 13", successivamente abrogato dal decreto legge n. 19/2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6 bis e dell'articolo 4;

Visto il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19) in base al quale per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dal virus COVID – 19, mediante uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, possono essere adottate una o più misure di contenimento della diffusione del virus tra quelle indicate all'articolo 1, comma 2 dello stesso decreto fino al 31 luglio 2020;

Richiamato l'art. 1, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 con il quale si dispone che a decorrere dal 15 giugno 2020, sia consentito l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle "linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19", del Dipartimento per le politiche della famiglia, di cui all'allegato 8 dello stesso Decreto;

Dato atto che nel suindicato Decreto è altresì previsto che le Regioni e le Province Autonome possono stabilire una diversa data anticipata o posticipata a condizione che abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali;

Viste le Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere e le Linee guida per lo svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Sport e pubblicate sul sito istituzionale dello stesso;

Vista la Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" e in particolare l'articolo 5 "Servizi Sperimentali", che prevede che al fine di rispondere a specifiche esigenze presenti sul territorio, i soggetti pubblici e privati possono promuovere e istituire servizi socio-educativi sperimentali per la prima infanzia con caratteristiche strutturali e organizzative diverse dai nidi e dai servizi integrativi;

Dato atto che a fronte dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, le attività estive rivolte ai minori si realizzeranno in deroga alle regolamentazioni regionali in materia e dovranno essere organizzate secondo le indicazioni delle linee guida regionali;

Richiamata l'Ordinanza contingibile e urgente n. 14/PC del Presidente della Regione del 17 maggio 2020, la quale nel dettare ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria consente a partire dal 03 giugno 2020, lo svolgimento di attività diurne ludiche, ricreative ed educative, a favore di minori di età superiore ai 3 anni al chiuso o all'aria aperta nel periodo estivo, promosse da soggetti gestori pubblici, del privato sociale, privati e associazioni sportive dilettantistiche e

l'avvio di progetti sperimentali e innovativi per la prima infanzia, attraverso la rete dei soggetti del sistema educativo integrato di cui alla legge regionale 18 agosto 2005 n. 20;

Dato atto che nella suindicata Ordinanza è stato precisato che tali attività verranno avviate a seguito dell'accertamento della compatibilità con l'andamento della situazione epidemiologica nel territorio regionale e dovranno essere svolte nel rispetto di protocolli di sicurezza e di linee guida regionali o, in assenza, nazionali, definite in coerenza con l'attuale situazione di emergenza epidemiologica, in deroga alle regolamentazioni regionali in materia, volti a prevenire il rischio di contagio e contenenti, tra le altre, prescrizioni per il contingentamento degli ingressi, il rapporto numerico tra educatori e bambini, il rispetto di distanze interpersonali, la sanificazione dei locali e delle attrezzature di gioco, l'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 758 del 22 maggio 2020 con la quale sono state approvate le "Linee guida regionali per la riapertura di attività educative, ludico e ricreative per minori: interventi e misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2" al fine di permettere dal 03 giugno 2020 l'avvio di tali attività;

Visto il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33 e in particolare l'articolo 1, comma 14 che dispone che le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali e che in assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale;

Viste le linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive approvate il 25 maggio 2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con le quali sono state in parte aggiornate e quindi sostituite le linee guida approvate il 16 maggio 2020 e richiamate come allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020 e in parte integrate con riguardo ad ulteriori attività economiche e sociali a cui si intende far riprendere l'esercizio, tra cui i Servizi per l'Infanzia e l'adolescenza;

Ritenuto opportuno, alla luce del documento approvato il 25 maggio 2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in particolare per la Scheda tecnica sui servizi per l'infanzia e l'adolescenza, aggiornare e modificare le Linee guida regionali approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 758 del 22 maggio 2020 anche al fine di fornire ulteriori indicazioni specifiche per i progetti sperimentali e innovativi per la prima infanzia, promossi attraverso la rete dei soggetti gestori di cui alla legge regionale 18 agosto 2005 n. 20, anziché elaborare un documento dedicato così come previsto dalla suindicata delibera;

Visto il documento "Linee guida regionali per la riapertura di attività educative, ludiche e ricreative per minori: interventi e misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che le linee guida regionali allegate alla presente deliberazione sostituiscono integralmente quelle approvate dalla propria precedente deliberazione n. 758 del 22 maggio 2020;

Precisato che le suindicate linee guida regionali andranno rivalutate e aggiornate nel tempo in considerazione delle eventuali nuove indicazioni di carattere scientifico, sulle raccomandazioni di carattere nazionale ed internazionale e in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico;

Dato atto che per quanto non previsto dalle Linee guida nazionali e regionali si fa riferimento al Decreto del Presidente della Regione del 22 maggio 2001, n. 190 "Regolamento dei centri di vacanza per minori di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13" e al Decreto del Presidente della Regione del 04 ottobre 2011, n. 230 "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi

d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia);

Atteso che l'andamento della situazione epidemiologica nel territorio regionale è compatibile con l'avvio di attività educative, ludico e ricreative rivolte ai minori;

Ritenuto opportuno, in considerazione dell'urgenza di avviare nel territorio regionale le attività rivolte ai minori anche al fine di accompagnare la riapertura delle attività produttive, industriali e commerciali con servizi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le famiglie e della necessaria rimodulazione delle attività in coerenza con le indicazioni e misure di sicurezza previste nelle linee guida regionali, stabilire che:

- a) il soggetto gestore delle attività dovrà elaborare il progetto organizzativo del servizio previsto al punto 5 del documento allegato e inviarlo al Comune nel cui territorio si svolge l'attività al fine di acquisirne preventivamente l'approvazione necessaria per l'avvio dell'attività. Contestualmente all'invio al Comune provvederà a trasmettere il progetto all'Azienda sanitaria per i successivi adempimenti di competenza relativamente al rispetto delle precauzioni igienico sanitarie;
- b) il Comune comunicherà l'approvazione del progetto per l'avvio dell'attività al soggetto gestore e all'Azienda Sanitaria;

Dato atto che verranno messe a disposizione sul sito internet regionale lo schema di progetto, di patto di corresponsabilità con le famiglie e eventuali ulteriori indicazioni operative e documentazioni tecniche necessarie a facilitare l'uniformità e la celerità dei processi di approvazione e avvio delle attività;

Atteso che la Protezione Civile regionale fornirà materiali di supporto per la formazione specifica per gli operatori relativamente alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del COVID19 e i DPI necessari;

Considerato che il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia di concerto con l'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla protezione civile,

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Di approvare le "Linee guida regionali per la riapertura di attività educative, ludiche e ricreative per minori: interventi e misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2", allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che, in considerazione dell'urgenza di avviare nel territorio regionale le attività rivolte ai minori anche al fine di accompagnare la riapertura delle attività produttive, industriali e commerciali con servizi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le famiglie e della necessaria rimodulazione delle attività in coerenza con le indicazioni e misure di sicurezza previste nelle linee guida regionali:

- a) il soggetto gestore delle attività dovrà elaborare il progetto organizzativo del servizio previsto al punto 5 del documento allegato e inviarlo al Comune nel cui territorio si svolge l'attività al fine di acquisirne preventivamente l'approvazione necessaria per l'avvio dell'attività. Contestualmente all'invio al Comune provvederà a trasmettere il progetto all'Azienda sanitaria per i successivi adempimenti di competenza relativamente al rispetto delle precauzioni igienico sanitarie;

- b) il Comune comunicherà l'approvazione del progetto per l'avvio dell'attività al soggetto gestore e all'Azienda Sanitaria;
3. Le linee guida regionali di cui al punto 1 sostituiscono integralmente quelle approvate dalla propria precedente deliberazione n. 758 del 22 maggio 2020.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE